

1. La donna è la prima a metterlo in difficoltà, seguita poco dopo dall'uomo.

2. All'inizio gli è molto chiaro chi è la donna. È alta e graziosa; secondo gli standard convenzionali non si definirebbe una bellezza, ma i suoi tratti – occhi e capelli scuri, zigomi alti, labbra piene – colpiscono e la sua voce, di basso contralto, è seducente e soave. Sexy? No, non è sexy, e di certo non è provocante. Lo sarà stata forse da giovane – come non esserlo con quella figura? – ma ora, sulla quarantina, appare distante. Quando cammina – lo si nota subito – non muove i fianchi e procede scivolando leggera, rigida, perfino maestosa.

Così lui riassumerebbe il suo aspetto esteriore. Quanto al suo io, alla sua anima, c'è tempo perché si riveli. Di una cosa è certo: è una persona buona, gentile, cordiale.

3. L'uomo è più problematico. In teoria, anche lui è perfettamente trasparente. È un polacco, settantenne, un settantenne vigoroso, un pianista concertista, noto soprattutto come interprete di Chopin, ma comunque interprete controverso: il suo Chopin non è per niente romantico ma al contrario in qualche modo austero, Chopin come erede di Bach. In questo senso è atipico nell'ambito della musica da concerto, abbastanza singolare da attrarre un

pubblico piccolo ma esigente a Barcellona, la città dove è stato invitato e dove incontrerà la donna graziosa, dalla voce dolce e pacata.

Ma il Polacco è appena salito alla ribalta quando incomincia a cambiare. Con la sua notevole chioma argentea, le sue esecuzioni idiosincratice di Chopin, il Polacco promette di diventare un personaggio decisamente originale. Ma per quanto riguarda la passione, il sentimento, è fastidiosamente opaco. Al piano suona con passione, è innegabile; ma lo spirito che lo guida è quello di Chopin, non il suo. E se quello spirito colpisce come insolitamente secco e severo, può essere per via di una certa aridità del temperamento.

4. Da dove vengono l'alto pianista polacco e l'elegante donna che cammina scivolando leggera, la moglie del banchiere che occupa i suoi giorni dedicandosi a opere buone? Hanno bussato alla porta tutto l'anno, chiedendo di entrare oppure essere liquidati e lasciati in pace. Adesso, finalmente, è giunto il loro momento?

5. Al Polacco l'invito è arrivato da un circolo che da decenni organizza concerti mensili presso la Sala Mompou, nel quartiere gotico di Barcellona. I concerti sono aperti al pubblico, ma i biglietti sono cari e i frequentatori tendono a essere ricchi, avanti negli anni e di gusti conservatori.

La donna in questione – si chiama Beatriz – fa parte del comitato che organizza il programma. Svolge quel ruolo come dovere civico, ma anche perché crede che la musica sia una cosa buona in sé, come sono buoni l'amore, la carità o la bellezza, e ancora più buona perché rende la gente migliore. Anche se si rende conto che le sue idee sono ingenue, le coltiva comunque. È una persona intelligente ma non riflessiva. Una parte della sua intelligenza consi-

ste nella consapevolezza che riflettere troppo può paralizzare la volontà.

6. La decisione di invitare il Polacco, il cui nome è così pieno di *w* e di *z* che nessuno nel comitato si azzarda a pronunciarlo – si riferiscono a lui semplicemente come a «il Polacco» –, è raggiunta solo dopo varie titubanze. Non era stata lei, Beatriz, a proporre la sua candidatura, ma la sua amica Margarita, lo spirito animatore dietro al programma musicale, che in gioventú ha studiato a Madrid, al conservatorio, e conosce la musica molto meglio di lei.

Il Polacco, dice Margarita, ha aperto la strada a una generazione di nuovi interpreti di Chopin nella sua terra. Fa circolare la recensione di un concerto che ha dato a Londra. Secondo il recensore la moda di uno Chopin duro, percussivo – Chopin come Prokof'ev – ha fatto il suo tempo. Non è mai stata altro che la reazione modernista al maestro franco-polacco presentato come uno spirito delicato, sognatore, “femminile”. Lo Chopin che va affermandosi ora è piú pacato e italianeggiante. La rilettura di Chopin che offre il Polacco, anche se un po' troppo intellettualistica, è pregevole.

Lei, Beatriz, non è sicura di voler passare tutta la sera ad ascoltare una ricostruzione storica dello Chopin autentico e soprattutto non è sicura che quel Circolo musicale serio e compassato l'accoglierà di buon grado. Ma Margarita ci crede davvero, e Margarita è sua amica, così l'appoggia.

L'invito al Polacco di conseguenza era stato spedito, con la proposta di una data e di un compenso, ed era stato accettato. Ora il giorno è arrivato. Lui viene da Berlino, è stato accolto all'aeroporto e condotto al suo hotel. Il programma per la serata prevede che lei, dopo il concerto, lo porti a cena insieme a Margarita e al marito di Margarita.

7. Perché non ci sarà anche il marito di Beatriz? Risposta: perché lui non partecipa mai agli eventi del Circolo musicale.

8. L'idea è abbastanza semplice. Ma c'è un contrattempo. Quella mattina Margarita chiama per dire che sta male. L'espressione formale che usa è: *caído enferma*, si è ammalata. Si è ammalata di che? Non lo dice. Sembra vaga, intenzionalmente vaga. Ma non verrà al concerto. E neppure suo marito. Quindi può Beatriz, per favore, sostituirla nei doveri di ospitalità, ovvero organizzare il trasferimento dell'ospite con sufficiente anticipo dall'albergo all'auditorium, e dopo intrattenerlo, se la cosa gli fa piacere, cosicché quando tornerà in patria potrà dire ai suoi amici: «Sí, nel complesso sono stato bene a Barcellona. Sí, mi hanno accolto bene»?

– D'accordo, – dice Beatriz, – certo, ci penso io. Tu guarisci presto.

9. Conosce Margarita da quando, bambine, andavano insieme a scuola dalle suore; ha sempre ammirato lo spirito della sua amica, la sua energia, il suo aplomb sociale. Ora deve prendere il suo posto. Che cosa comporterà intrattenere un uomo durante la sua breve visita a una città straniera? Certo, alla sua età, non si aspetterà il sesso. Ma di sicuro si aspetterà lusinghe, e magari anche un piccolo flirt. Ma a lei non è mai interessato padroneggiare l'arte del flirt. Margarita è diversa. Margarita ci sa fare con gli uomini. Lei, Beatriz, ha spesso osservato, divertita, l'amica alle prese con le sue conquiste. Ma non vuole imitarla. Se il loro ospite ha grandi aspettative per quel che riguarda le lusinghe, rimarrà deluso.